

CO.IM S.R.L.  
Via G. Vittorio n° 404  
41032 Cavezzo (MO)

Spett.le

Regione Emilia-Romagna  
Servizio Valutazione Impatto e Promozione  
Sostenibilità Ambientale  
[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

e.p.c.

ARPAE SAC Modena  
[aomo@cert.arpa.emr.it](mailto:aomo@cert.arpa.emr.it)

trasmissione a mezzo pec

**Oggetto: Integrazioni relative a Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, del progetto denominato "Nuovo impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi" localizzato nel comune di Medolla (MO) – proposta da CO.IM. S.r.l. - [Fasc. 1311/55/2021]**

Riferimento: Richiesta pec con Prot. 28/07/2021.0680877.U

In riferimento alla procedura di screening relativa al progetto "Nuovo impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi da realizzare in Via dei Falegnami a Medolla (MO), avviata con istanza acquisita al PG.2021.627326 del 30 giugno 2021, si è con la presente a fornire le integrazioni richieste con Prot. 28/07/2021.0680877.U.

1) Relativamente alle quantità massime di rifiuti sottoposti a trattamento giornaliero durante l'attività di macinazione e sottoposte a stoccaggio si precisa quanto segue:

- la quantità massima annuale che si prevede di trattare è pari a 14.000 t/anno;
- la quantità massima di rifiuti in stoccaggio istantaneo è pari a 7.000 tonnellate;
- si ipotizza di svolgere massimo due campagne di trattamento dei rifiuti all'anno;
- si prevede una permanenza dell'impianto mobile variabile da 1 a due settimane, per un totale massimo di 4 settimane all'anno;
- La tipologia di impianto di macinazione che si prevede di impiegare ha una potenzialità massima dichiarata di 200 t/h, inteso come dato massimo in quanto l'effettiva capacità di trattamento varia in relazione al tipo di materiale: più è eterogeneo e grossolano, minore è la quantità trattabile all'ora.

2) Al fine di definire l'impatto sull'atmosfera, sono state analizzate nel dettaglio le fasi principali del processo, individuando i presidi necessari a prevenire e contenere l'emissione di emissioni diffuse.

Si riporta di seguito uno schema riepilogativo.

<b>Fase lavorativa</b>	<b>Misura prevista</b>
Ingresso automezzi per il conferimento dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• limitazione della velocità di transito dei mezzi per evitare fenomeni di sollevamento e dispersione delle polveri</li> <li>• pulizia periodica mediante spazzatrice delle zone di transito al fine di limitare la formazione di accumuli di materiale polverulento</li> </ul>
Frantumazione dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• presenza di un sistema di umidificazione per l'abbattimento delle polveri durante la macinazione e la vagliatura</li> <li>• presenza di pareti prefabbricate alte 5 m posizionate in prossimità del macinatore ai fini acustici ma in grado di contribuire alla limitazione della dispersione di polveri in direzione dei ricettori più prossimi allo stabilimento</li> </ul>
Movimentazione dei materiali (valido sia per i rifiuti in ingresso che per MPS/Prodotti e rifiuti in uscita)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• limitazione delle altezze di caduta durante le fasi di movimentazione del materiale per evitare fenomeni di sollevamento e dispersione delle polveri</li> <li>• organizzazione della movimentazione dei materiali in modo tale che i mezzi in entrata ed uscita si muovano esclusivamente sulle aree mantenute pulite quindi prive di residui di materiale inerte suscettibili di produrre polveri</li> <li>• umidificazione delle zone di lavoro e stoccaggio per evitare fenomeni di sollevamento e dispersione delle polveri</li> </ul>
Stoccaggio dei materiali (valido sia per i rifiuti in ingresso che per MPS/Prodotti e rifiuti in uscita)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• umidificazione periodica dei materiali in stoccaggio, in relazione alle condizioni meteo e di umidità del materiale, al fine di evitare fenomeni di sollevamento di materiale fine dai cumuli</li> </ul>
Uscita automezzi con i rifiuti prodotti o MPS/Prodotti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• pulizia periodica delle zone di transito mediante spazzatrice al fine di limitare la formazione di accumuli di materiale polverulento</li> <li>• limitazione della velocità di transito dei mezzi per evitare fenomeni di sollevamento e dispersione delle polveri</li> </ul>

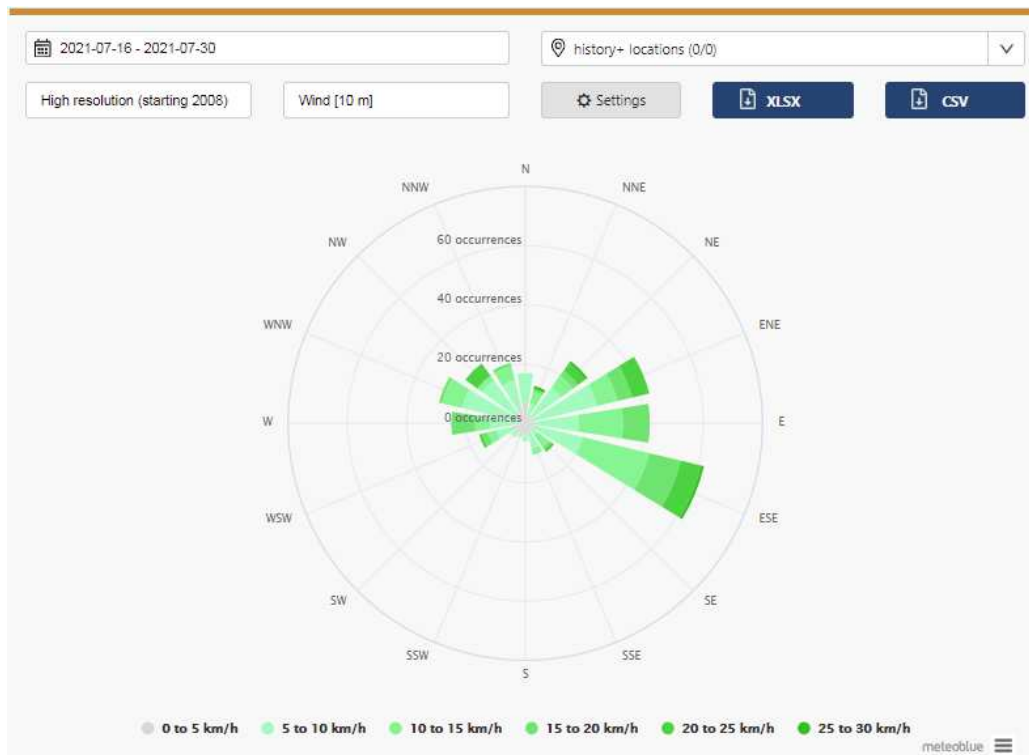
Molti dei presidi sopra descritti, tra cui la bagnatura dei rifiuti preventiva alla macinazione, sono già adottati presso impianti simili con ottimi risultati in termini di prevenzione e abbattimento delle emissioni diffuse.

A questi presidi si aggiunge il verde perimetrale avente sì funzione di mitigazione paesaggistica, ma tale da rappresentare una schermatura fisica alle eventuali polveri residue che dovessero originarsi dall'attività, nonostante tutti gli accorgimenti di contenimento sopra dettagliati.

Si ritiene utile un cenno alla direzione prevalente dei venti, in relazione al posizionamento dei recettori più prossimi allo stabilimento.

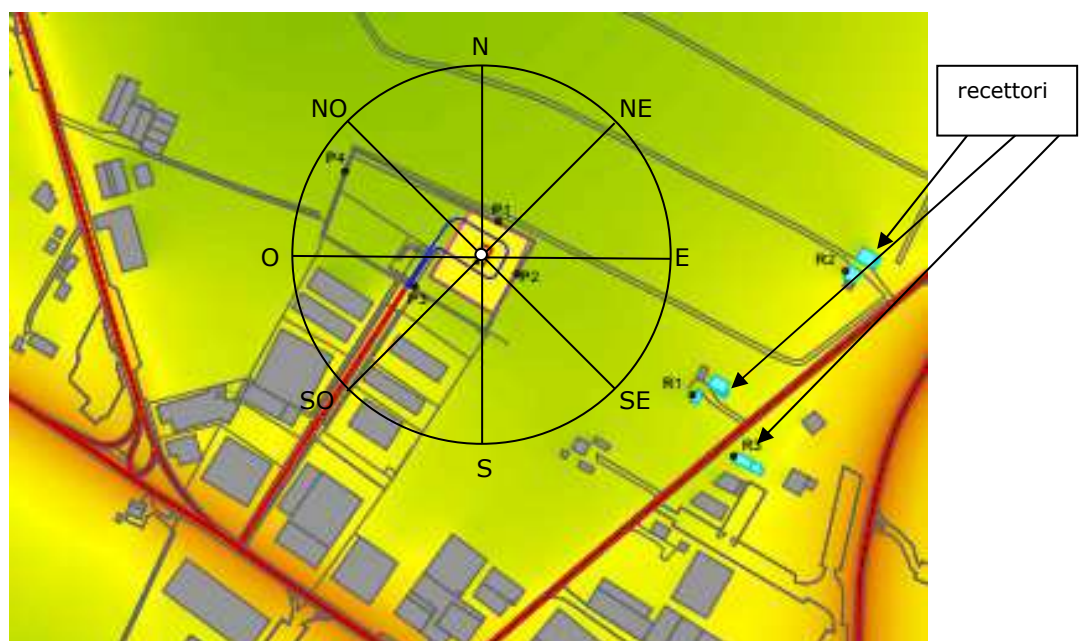
CO.IM S.R.L.  
Via G. Vittorio n° 404  
41032 Cavezzo (MO)

Si riporta la rosa dei venti di Cavezzo estratta dal sito [www.meteoblue.com](http://www.meteoblue.com), relativa a due settimane del mese corrente (16-30 luglio 2021).



Si evidenzia che la direzione prevalente è da est ed est-sud-est.

Nell'immagine successiva viene indicata la posizione dei recettori R1, R2, R3 più prossimi all'impianto; nella stessa immagine è riportato il perimetro dell'area destinata all'attività di recupero dei rifiuti e la postazione dell'impianto di macinazione.



Dall'immagine emerge che i recettori più prossimi all'impianto si trovano ad est, sud-est, quindi in posizione sopravento.

Alla luce dei presidi costruttivi e gestionali previsti dal progetto, anche in considerazione delle caratteristiche del contesto e delle condizioni meteo della zona, l'obiettivo del proponente è evitare che dall'attività di stoccaggio e trattamento dei rifiuti inerti in progetto possano originarsi emissioni diffuse, pertanto si avrà cura di mettere in atto e mantenere nel tempo le procedure gestionali descritte.

3) Per il contenimento delle emissioni polverulente, come argomentato al capitolo precedente, sono previste una serie di misure strutturali e gestionali, che si riassumono per praticità:

- barriera e verde
- barriera in prossimità del macinatore
- superficie impermeabile di transito e stoccaggio
- pulizia periodica delle superfici di transito
- accortezze gestionali come riduzione velocità dei mezzi e riduzione altezze di caduta dei materiali
- umidificazione delle zone di stoccaggio e macinazione

Per quanto concerne le attività di umidificazione, queste avverranno sfruttando acqua di acquedotto in prima battuta, ma è allo studio il progetto di realizzare un pozzo da utilizzare in alternativa all'acqua di acquedotto, per rendere più razionale l'utilizzo della risorsa.

L'umidificazione avverrà attraverso l'impiego di indicativamente 7 punti di irrigazione/umidificazione.

Si stima in via cautelativa una portata per ogni irrigatore di circa 360 litri/ora.

L'attivazione degli irrigatori avverrà all'occorrenza e non per tutti gli irrigatori contemporaneamente, in quanto si potranno verificare più periodi dell'anno in cui, non essendo presente MPS, non è necessario l'umidificazione delle zone di stoccaggio dedicate all'MPS.

Per la stima della quantità di acque utilizzata si ipotizza in via cautelativa e semplificativa l'utilizzo di 1 ora al giorno per una media di 4 irrigatori per i 250 giorni di attività dell'impianto.

Ne consegue un consumo di acqua pari a 360 mc/anno.

A questi occorre aggiungere i consumi dell'irrigatore durante l'attività di macinazione.

Stimando 14.000 t/a di materiale, per una potenzialità di macinazione stimabile cautelativamente a 180 t/h (anziché le 200 t/h di targa) ne consegue un numero di ore di macinazione indicativamente pari a 80.

Moltiplicando le 80 ore per un consumo orario di 360 si ottiene una quantità di acqua utilizzata per l'abbattimento delle polveri durante la macinazione approssimabile a 30 mc/anno.

CO.IM S.R.L.  
Via G. Vittorio n° 404  
41032 Cavezzo (MO)

Si stima quindi un consumo complessivo annuale di acqua per abbattimento polveri pari a 390 mc/anno.

Al fine di contenere i consumi di acqua da acquedotto si opta per l'introduzione di una pompa per il recupero delle acque meteoriche raccolte dalla vasca di sedimentazione; si stima di poter ridurre il fabbisogno di acqua da acquedotto di circa il 10%.

4) In riferimento alla richiesta di maggiori informazioni circa l'indicazione della presenza di una "Zona di riserva per pozzi idropotabili" in base alla tavola CTG 1A-4 del PSC, si corregge quanto erroneamente indicato per mero errore materiale, alle pagine 6 e 7 dello Studio Preliminare:

in base alla Tavola 1-9 del PTPR della Regione Emilia Romagna, il sito in esame non rientra all'interno di "Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei" e non sono emersi vincoli o altre misure di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, nemmeno dagli altri strumenti di pianificazione provinciale o comunale (PTA, PTCP o PSC), così come evidenziato ai capitoli 1.3, 1.4 e 1.5, da pagina 10 a pagina 17 dello Studio Preliminare Ambientale rev.0 Giugno 2021.

Il riferimento al vincolo connesso "Zona di riserva per pozzi idropotabili" viene quindi annullato in quanto riportato per mero errore.

Si coglie l'occasione per rettificare la planimetria di progetto S.1 al fine di meglio indicare la collocazione dell'area di macinazione e delle relative paratie anti rumore. Tale elaborato denominato "S.1 rev.1 Planimetria" annulla e sostituisce il precedente "S.1 Planimetria".

La rettifica non implica alcuna variazione a quanto approfondito dello studio preliminare ambientale.

Si rimane a disposizione per chiarimenti,  
distinti saluti.

Cavezzo, lì 03/08/2021

CO.IM. SRL

(file firmato digitalmente Sottili Sonia,  
in qualità di Amministratore delegato)

Allegati

- S.1 rev.1 Planimetria